

proposta

DOMENICA 21^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 36 - N. 1628 - 23 AGOSTO 2020

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it TEL. 041 - 912943

BEATI I PERSEGUITATI
A CAUSA DELLA GIUSTIZIA
PERCHE' DI ESSI E' IL REGNO DI DIO

*Beati quelli che sono perseguitati
per aver fatto la volontà di Dio:
Dio darà loro il suo regno.*

Ancora una volta le due traduzioni sono diverse, così diverse che sembrano dire cose differenti.

Ricordiamo che la "giustizia" nel vangelo è altra cosa rispetto al nostro concetto di giustizia.

Nella Bibbia è giusto chi "fa la volontà di Dio".

E chi fa la volontà di Dio, anche se viene per questo perseguitato, secondo Gesù è "beato", un beato a cui Dio darà, ancora una volta, il suo regno.

La persecuzione. Che cosa significa essere perseguitati? Nei tempi di Roma antica significava le decapitazioni, le crocifissioni, le bestie feroci.

Durante il ventennio per un ebreo essere perseguitato voleva dire umiliazione, esclusione dalla società, campo di sterminio.

Per i nostri fratelli cristiani che vivono in paesi islamici significa il rischio di essere accusati falsamente, di essere discriminati. di esplodere letteralmente con la propria chiesa.

Nel nostro contesto la persecuzione è più subdola.

Essere credenti e peggio ancora praticanti non è di moda. Talvolta basta un sorrisetto di scherno per mortificare un giovane che frequenta le superiori; o un'accusa generica di "basabanchi" per stroncare.

Però mi affretto a dire che queste diventano scuse per chi per così poco si tira indietro e si mimetizza.

La persecuzione, grossolana o raffinata, non giustifica la codardia e il tradimento.

Che sia ben chiaro.

Quando Pietro si vergognò del suo Maestro e negò di conoscerlo, una volta rientrato in se stesso, "uscì fuori e pianse amaramente".

Della codardia e del tradimento ci dobbiamo pentire e piangerci su. Punto.

Ma perché Gesù dice che chi affronta con coraggio la persecuzione a causa del suo nome è beato?

Perché nell'amore è una gioia, è un vanto, è un privilegio ricambiare quello che si riceve dalla persona amata.

Un cristiano che "restituisce" al suo Signore la propria riconoscenza accettando di essere deriso o maltrattato per amor suo, soffre nel corpo e anche nello spirito, ma si sente intimamente "al suo posto" e non ha vergogna a guardarsi allo specchio.

Qui un esempio proprio mi manca: me lo suggerite voi?

drt

Caro don Roberto,

permettami purtroppo di esprimere il mio disaccordo con quanto hai scritto nello scorso numero di Proposta in merito al caldo estivo.

Partiamo dal presupposto che non mi intendo di riscaldamento globale quindi non voglio tentare spiegazioni fisiche o simili visto che si possono tranquillamente ricercare su internet.

Tuttavia, negare l'evidenza è inutile e volutamente ingenuo. La stragrande maggioranza della comunità scientifica è ormai d'accordo su quanto si afferma da vari anni e la voce, per fortuna, si sta facendo sentire di più, anche se troppo poco, poiché i danni sono sempre più evidenti e sempre più irreparabili; per fare qualche esempio: desertificazione, scioglimento dei ghiacciai (vedi anche le nostre vicine Alpi), innalzamento degli oceani, estinzione o crescente rischio di estinzione di molte specie animali, effetto serra...

Se dieci-quindici anni fa c'erano molti più dubbi sull'entità di ciò che l'uomo sta provocando al pianeta, ora che quegli anni sono passati e a un ritmo forsennato di produzione e consumo, chi quei danni li negava ha dovuto togliere inevitabilmente il prosciutto dagli occhi. Non ci possiamo stupire ormai tanto delle catastrofi naturali di cui sentiamo parlare perché si fanno sempre più pesanti e sempre più ravvicinate.

Solo un esempio che credo possa essere chiaro a molti di noi ed è chiarissimo anche a me nonostante la mia giovane età: le temperature invernali. Banalmente il cappotto che ho ora fa caldo se lo porto d'inverno e devo scegliere se mettere maglione pesante e giacca più leggera o il contrario; quando ero piccolo non c'era inverno in cui non giocassi sulla neve dove avevo la casa in montagna, ora, se va bene, potrei farlo fare a mio figlio una volta ogni cinque anni.

Dai nostri ghiacciai che si sciogliono fuoriescono i resti della guerra, resti che finora erano rimasti sepolti.

Potrei andare avanti per pagine e pagine.

Il punto tuttavia non è questo: il male della società al giorno d'oggi, a mio parere, è che tutti sanno tutto. Tutti possono permettersi di parlare di tutto.

Una volta, se avevi qualche magagna, andavi dal dottore e la sua parola era legge. Adesso? Adesso Google dice che ho questo e se il dottore dice il contrario è un cretino e gli faccio pure causa; la comunità scientifica avverte con forza i governi del mondo che bisogna cambiare, che bisogna fare delle riforme volte al minor sfruttamento della terra, all'uso dell'ecosostenibile, alla riduzione dell'inquinamento? Sono quattro ciarlatani che vogliono farci terrorismo psicologico e farci spaventare prima del tempo!! Ad oggi ci sono circa 150 milioni di tonnellate di plastica nei mari che mettono a rischio le

specie viventi (oltre che noi che ce le mangiamo)? Ma non è vero niente!

Tutte esagerazioni! Io vado in Sardegna e c'è il mare più bello del mondo!

Questo è il vero problema. I mezzi di comunicazione ormai evolutissimi hanno dato parola a chi parola non la doveva mettere, o meglio non la doveva mettere se non nel suo campo.

Ti racconto un episodio che mi è capitato poco tempo fa in ospedale.

Mi sono recato da un paziente per eseguire una procedura, mi ha chiesto in cosa consistesse e gliel'ho spiegato; mi ha guardato un po' perplesso e alla fine mi ha detto: "Ma davvero è così? E sai farlo? Perché leggevo che sarebbe meglio farlo in questa maniera..."

Mi sono fermato, l'ho guardato e gentilmente gli ho detto: "Tonino (nome di fantasia), che lavoro fai? E lui sorpreso mi dice: "Il muratore" e io: "Ecco allora ti assicuro che non capisci niente di case e che se mi mettessi a costruirne una lo farei meglio di te!" Stava per rispondermi poi ha capito cosa intendessi.

Sai che ti voglio bene e nutro molta riconoscenza e stima nei tuoi confronti, ma qui sono dovuto intervenire, anche perché, sebbene tu dica sempre di no, le tue parole hanno molta influenza sulle persone della parrocchia quindi, anche se non pretendo la mia sia una verità assoluta, almeno spero che qualcuno prenda in considerazione ciò che ho scritto e si faccia una propria opinione.

E ovviamente quelli che ora urlano al troppo terrorismo su questi temi, una volta che, si spera, l'emergenza sarà rientrata, li sentiremo dire che avevano ragione ed era tutto estremismo, quando magari qualche nazione, capo di stato, organizzazione o anche semplice cittadino, si sarà fatto in quattro per non dire in otto, per migliorare anche solo di un pochino il piccolo pezzetto di mondo in cui viveva.

Con tanto affetto,

Francesco G.

A me piace molto discutere, e credo che ragionare su questi argomenti così importati sul nostro foglietto settimanale sia una buona occasione non solo per attirare l'attenzione dei lettori che altrimenti lascerebbero inesorabilmente il foglio sul contenitore, ma anche, anzi, ancor di più, per riflettere a voce alta su problemi scottanti e urgenti.

Quello che dici lo condivido.

Io volevo solo dire: se un giorno fa un po' più di caldo, non diteci subito che si tratta della fine del mondo.

Così si terrorizza la gente. Soprattutto i più deboli ed influenzabili e si fa soffrire di più..

E credo che questo "terrorismo" non produca alla fine grandi risultati.

Come per il Covid a poco valgono le distanziazioni nelle nostre chiese se non si ferma la folla folle dei giovani che se ne strafregano.

Vuol dire ancora una volta essere intransigenti con i deboli e deboli con i forti.

Ma sono andato fuori tema.

Accetto il richiamo, e richiamo me e tutti ad un rigoroso rispetto della creazione e però mi auguro che il futuro sia meno fosco di quello che viene dipinto. drt

IL FATTO DELLA SETTIMANA

(domenica 16 agosto)

Venerdì 14 Agosto, nel pomeriggio c'è stato un grosso temporale. La pioggia è caduta abbondante e violenta, ma per fortuna non ha tempestato.

Il vento, però, era davvero minaccioso ed ha semi distrutto la copertura che avevo fatto accanto al centro per permettere che di domenica si potesse partecipare alla santa messa al fresco e all'ombra.

Ne ero molto orgoglioso perché aveva affrontato indenne i mesi di maggio, giugno, luglio e metà agosto.

Lo rimetterei subito in sesto se non dovessi partire domani per Caracoi.

Come sarebbe bello se durante la settimana gli scout o qualcun altro lo riparasse così da trovarlo pronto per domenica prossima (23 agosto).

Ma non c'è né tempo né modo per diffondere questa speranza.

Chissà se verrà intuita da qualcuno.

ANCORA SULLA PRIMA COMUNIONE

Poiché sono molti che continuano a chiedersi come si farà la prima comunione informo già da ora tutti gli interessati che GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE ALLE ORE 20,45 ci sarà una riunione per i genitori dei bambini che entrano in quarta elementare per stabilire esattamente le modalità della celebrazione.

Naturalmente manderemo una lettera a tutte le famiglie ma già fin d'ora vogliamo che si diffonda la notizia in modo che tutti siano debitamente informati.

CATECHISTE IN PRE ALLARME

Ormai "la va a pochi" per la ripresa del catechismo.

Le catechiste ed i catechisti che hanno svolto questo incarico lo scorso anno e che nel frattempo hanno avuto qualche difficoltà per riprendere sono pregati di ricordarlo al parroco. Ma tutti sono davvero pregati di rimanere al proprio posto per poter affrontare con piccoli gruppi l'emergenza covid.

LE TUE MANINE

Ti guardo sognare e vedo
le tue manine crescere!
I tuoi discorsi sono come bolle colorate
che esplodono poi d'azzurro!

Il tempo passa ci pettina i capelli.
Cambiamo le scarpe,
e tagliamo le unghie!
Ma le tue manine che crescono
e i tuoi occhi affamati di vita
sono il mio più bel regalo!

VERONICA